

Scala parametrica

Area III F4 – F6	150
Area III F1 – F3	145
Area II	125
Area I	100

Le stesse saranno erogate ai dipendenti ponderando gli esiti di commisurazione di cui alle lettere a) e b) in ragione del grado di realizzazione degli obiettivi di risultato assegnati ai dirigenti di ciascun ufficio (SIVAD). In caso di avvicendamento di diversi dirigenti nella stessa struttura nel corso dell'anno, al personale interessato verrà attribuita la media delle quote derivanti dal livello di conseguimento degli obiettivi di risultato da parte dei relativi dirigenti. Il livello di conseguimento degli obiettivi sarà comunicato dai competenti uffici di ciascun Dipartimento.

Per il personale in servizio presso le segreterie delle Commissioni tributarie provinciali non dirigenziali, si applicherà la quota corrispondente a quella conseguita dal Responsabile dell'ufficio di segreteria della relativa Commissione tributaria regionale di livello dirigenziale non generale. Per il personale in servizio presso le segreterie delle Commissioni tributarie provinciali di livello dirigenziale, è applicata la regola di carattere generale.

Per il personale in servizio presso le segreterie delle Commissioni tributarie regionali di livello non dirigenziale, nonché per il personale in servizio presso le segreterie delle Commissioni tributarie provinciali collegate territorialmente alle predette segreterie delle Commissioni tributarie regionali, si applicherà la quota corrispondente a quella del Responsabile dell'ufficio di segreteria della Commissione tributaria regionale di coordinamento, come dal seguente prospetto:

Dirigente della segreteria della Commissione tributaria regionale della Campania	segreterie delle Commissioni tributarie della regione Molise
Dirigente della segreteria della Commissione tributaria regionale della Puglia	segreterie delle Commissioni tributarie della regione Basilicata
Dirigente della segreteria della Commissione tributaria regionale del Piemonte	segreterie delle Commissioni tributarie della regione Valle d'Aosta
Dirigente della segreteria della Commissione tributaria regionale della Lazio	segreterie delle Commissioni tributarie della regione Umbria
Dirigente della segreteria della Commissione tributaria regionale della Lombardia	segreterie delle Commissioni tributarie delle province autonome di Trento e Bolzano

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

Il compenso relativo ai risultati conseguiti sarà corrisposto sulla base dei seguenti criteri:

- fasce di risultato

Livello di raggiungimento obiettivi di risultato	Quota
< 40 %	0
≥ 40 % < 60 %	60 %
≥ 60 % < 80 %	80 %
≥ 80 % ≤ 100 %	100 %

- nessuna somma sarà erogata al personale al quale siano state irrogate le sanzioni disciplinari del licenziamento e della sospensione dal servizio per fatti relativi al 2014.
- per gli uffici più direttamente coinvolti nelle attività di cui all'articolo 3, comma 1 del D.L. n. 79/97, come modificato dall'articolo 3, comma 165, della L.350/03, i risultati verranno considerati, in caso di percentuale non ricadente nella fascia massima, nella fascia immediatamente superiore corrispondente ai risultati raggiunti.

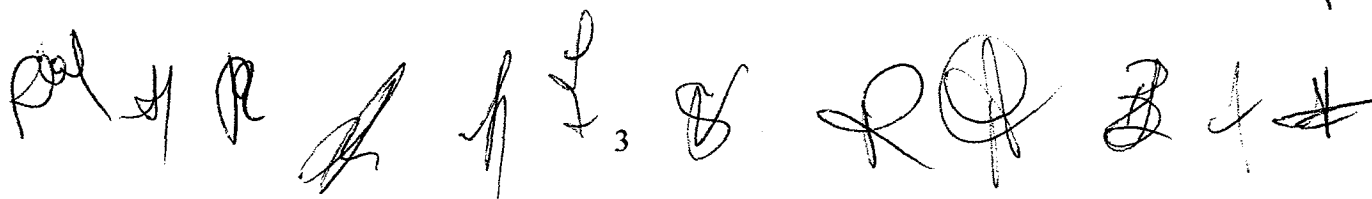
PERSONALE DIRIGENTE

1) PERSONALE DIRIGENTE II FASCIA

Il 50% delle risorse disponibili destinate al personale dirigente di seconda fascia è ripartito tra i dirigenti titolari di incarichi di funzione nel 2014 in proporzione al periodo di effettivo svolgimento dell'incarico.

Il restante 50% delle somme verrà corrisposto in relazione alla valutazione conseguita dai dirigenti secondo le fasce di risultato (griglia di valutazione) di seguito riportate:

Livello di raggiungimento obiettivi di risultato	Quota
< 40 %	0
≥ 40 % < 60 %	60 %
≥ 60 % < 80 %	80 %
≥ 80 % ≤ 100 %	100 %



Per gli uffici più direttamente coinvolti nelle attività di cui all'articolo 3, comma 1 del D.L. n. 79/97, come modificato dall'articolo 3, comma 165, della L.350/03, i risultati verranno considerati, in caso di percentuale non ricadente nella fascia massima, nella fascia immediatamente superiore corrispondente ai risultati raggiunti.

2) PERSONALE DIRIGENTE I FASCIA

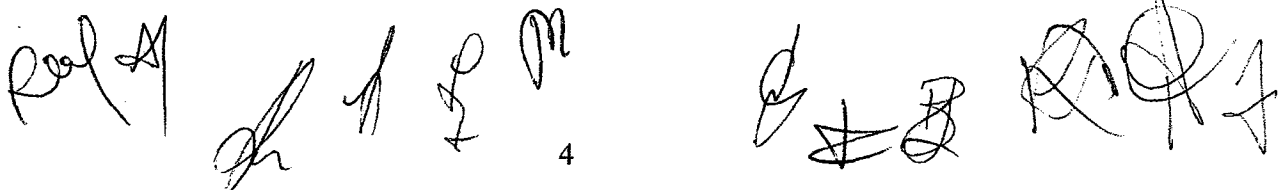
Per il personale dirigente di I fascia titolare di incarichi di funzione nel 2014, le risorse, tenuto conto del limite massimo retributivo, verranno ripartite in proporzione al periodo di effettivo svolgimento dell'incarico, considerati gli obiettivi assegnati ed i risultati raggiunti, ed in base ai criteri di seguito riportati:

- quota 1,2 ai dirigenti di I fascia con incarichi di direzione di struttura ed ai dirigenti di I fascia senza incarichi di direzione di struttura che svolgono direttamente, ovvero con delega, le attività di cui all'art. 3, comma 165, della L.350/2003 e successive modifiche ed integrazioni;
- quota 1 ai dirigenti di I fascia senza incarichi di direzione di struttura;
- i Capi Dipartimento sono esclusi dal riparto delle somme di cui al presente accordo.

L'erogazione alla dirigenza di I fascia avverrà in maniera proporzionale al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in relazione alla valutazione conseguita secondo le fasce di risultato (griglia di valutazione) di seguito riportate:

Livello di raggiungimento obiettivi di risultato	Quota
< 40 %	0
≥ 40 % < 60 %	60 %
≥ 60 % < 80 %	80 %
≥ 80 % ≤ 100 %	100 %

Nessuna somma sarà erogata ai dirigenti di 1^a e 2^a fascia licenziati ed a quelli condannati con sentenza irrevocabile per delitti dolosi inerenti a fatti d'ufficio, o particolarmente gravi, per cui vi è obbligo di risoluzione del contratto, anche in fase di attivazione/svolgimento delle procedure amministrative volte alla risoluzione del rapporto di lavoro. Nessuna somma sarà erogata ai dirigenti condannati per danno erariale negli anni 2014 e 2015.



Handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including a large signature on the left, several smaller initials in the center, and a large signature on the right. A small number '4' is written below the central initials.

Nell'erogazione delle risorse di cui al presente accordo non si tiene conto delle maggiorazioni previste dalla contrattazione integrativa per i dirigenti cui siano stati affidati incarichi di reggenza di altri Uffici in aggiunta a quello di cui sono titolari.

la delegazione di parte pubblica

la delegazione sindacale

Aree funzionali

FP CGIL	
CISL FP	
UIL PA	
CONFSAL UNSA	
USB/PI	
FLP	
FED. INTESA	

Dirigenti

HOT A ALL'ACCORDO ANMI ASSOMED SIVEMP
FPM

FPM	
CONFSAL UNSA	
UNADIS	
DIRSTAT	
FP CGIL	
CISL FP	
UIL PA	



ANMI-ASSOMED SIVEMP- FPM

Sede FPM

Telefono 0647614805 Fax 06233208480

e-mail: sindacato.fpm@alice.it

NOTA ALL'ACCORDO DEL 7 LUGLIO 2016 CARTOLARIZZAZIONE 2014

La scrivente Organizzazione sindacale lotta da anni contro la mancata quantificazione di gran parte delle risorse che dovrebbero affluire al FUA del personale delle aree ed al fondo di risultato e di posizione della dirigenza, ai sensi del comma 165, dell'articolo 3, della legge 350/2003. Tali risorse non vengono quantificate dai competenti uffici del MEF.

L'articolo 3 della legge in oggetto difatti recita: " il Ministro dell'economia e delle finanze sulla base.....nonché sulla base dei risparmi di spesa.....e connessi.....con l'attività di controllo e di monitoraggio dell'andamento della finanza pubblica e dei flussi di bilancio per il perseguimento degli obiettivi programmatici, determina con proprio decreto le misure percentuali da applicare a ciascuna di tali risorse, per l'amministrazione economica e finanziaria....". Orbene a fronte di tali attività, regolarmente svolte dagli uffici del MEF, (che risulta abbiano conseguito gli obiettivi di produttività e ottenuto i conseguenti risparmi di spesa) non è stata quantificata alcuna risorsa.

Il Ministro, dunque, nel DM 23.06.2016 non ha potuto individuare nessuna percentuale da destinare ai fondi del personale in quanto le risorse come sopra, non sono state né rappresentate né quantificate.

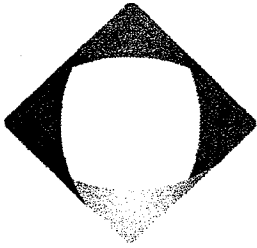
Il danno subito negli anni dal personale MEF è di enorme entità, quantificabile in circa il doppio delle risorse distribuite nelle varie annualità e per l'anno 2014. La legge risulta attuata a metà!

Non possiamo che denunciare come erroneo e illegittimo l'operato amministrativo che ha portato ad una mancata quantificazione delle risorse complessive.

Firmiamo l'accordo per non ritardare il pagamento del compenso, ma per il futuro chiediamo che le risorse riguardanti il personale dei dipartimenti Tesoro-RGS, vengano correttamente quantificate al fine di arrecare un sensibile beneficio ai colleghi tutti.

Roma, 07.07.2016

La delegazione trattante



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI
DIRIGENTI DELLO STATO

NOTA all'ACCORDO del 7 luglio 2016

Mentre il Dipartimento Finanze e le Agenzie, correttamente, quantificano ogni anno, come indicato per legge, i risparmi di spesa derivanti dalla lotta all'evasione e, parimenti, il Dipartimento del Tesoro quantifica i risparmi sui titoli di Stato ed sulla vendita degli immobili dello Stato, di contro, **non vengono quantificati i risparmi "connessi con l'attività di controllo e di monitoraggio dell'andamento della finanza pubblica e dei flussi di bilancio per il perseguimento degli obiettivi programmatici"**. Ciò in spregio alla normativa ed allo stesso Decreto di ripartizione che ogni anno recita: *" il Ministro dell'economia e delle finanze sulla base.....nonché sulla base dei risparmi di spesa.....e connessi.....con l'attività di controllo e di monitoraggio dell'andamento della finanza pubblica e dei flussi di bilancio per il perseguimento degli obiettivi programmatici, determina con proprio decreto le misure percentuali da applicare a ciascuna di tali risorse, per l'amministrazione economica e finanziaria...."* e ancora. *"... importo,.....è destinato al fondo per il trattamento accessorio del personale ed è ripartito, in relazione alle attività svolte dal personale in servizio presso gli uffici adibiti alle attività.....che hanno conseguito gli obiettivi di produttività definiti (vedere art.3,c.165 finanziaria 2004)"* ed ancora l'articolo 3 della legge medesima: *" il Ministro dell'economia e delle finanze sulla base.....nonché sulla base dei risparmi di spesa.....e connessi.....con l'attività di controllo e di monitoraggio dell'andamento della finanza pubblica e dei flussi di bilancio per il perseguimento degli obiettivi programmatici, determina con proprio decreto le misure percentuali da applicare a ciascuna di tali risorse, per l'amministrazione economica e finanziaria...."*. Il Ministro, dunque, nel DM non ha potuto individuare nessuna percentuale da applicare su risorse non rappresentate e quantificate da destinare ai fondi unici del personale.

Il danno subito negli anni dal personale dei Dipartimenti Tesoro-RGS- Finanze-DAG è di enorme entità. Non possiamo che denunciare come erroneo e illegittimo l'operato amministrativo che ha portato ad una mancata quantificazione delle risorse complessive.

Responsabilmente, la scrivente OS chiede di voler considerare la possibilità di fare trasparenza inserendo fra gli obiettivi della Direttiva annuale anche la *"Quantificazione dei risparmi di spesa connessi con l'attività di controllo e di monitoraggio dell'andamento della finanza pubblica e dei flussi di bilancio per il perseguimento degli obiettivi programmatici"* ovvero, come obiettivo trasversale, *"Quantificazione risparmi di spesa di cui all'art. 3 del comma 165 della legge 350/2003"*. Infatti, solo nominalmente l'obiettivo in Direttiva viene raggiunto (anche in trasversale) con il semplice rispetto dei tempi(e non sempre) dei procedimenti di controllo e monitoraggio che risultano così non affatto trasparenti anche ai fini della valutazione.

Un esempio di come quantificare è dato sicuramente dai verbali che gli ispettori di finanza devono produrre al ritorno dalle verifiche, completi dei dati del recupero relativo al bilancio delle Amministrazioni e degli enti sottoposti a verifica, a seguito dell'attività ispettiva. I prospetti prodotti devono riportare, oltre all'ente ed all'identificativo della verifica, una sintetica descrizione dell'oggetto del recupero e le somme che sono state recuperate. (Anche dal Capo X di competenza del Dipartimento del Tesoro possono rilevarsi risparmi di spesa della stessa natura del C165).

Sempre con riferimento alla quantificazione e redistribuzione delle somme contenute nel DM la Scrivente OS fa notare come non compare fra le fonti alimentanti il Contributo Unificato, atteso che la Direzione Generale della Giustizia tributaria fa parte del Dipartimento delle Finanze e quindi del MEF. Ciò in quanto non è ammissibile che solo una parte del personale dello stesso Ministero, anzi dello stesso Dipartimento finanze, benefici di **"due premi produttività"** la cui ratio è comunque simile (e, peggio ancora distorta in sé, se si fa prevalere la finalità di premiare chi accumula arretrato). La perequazione non ha avuto effetti sull'aggregazione delle Commissioni mentre l'ha avuto per l'aggregazione del Dipartimento Finanze.

Il Rappresentante per il MEF

Mariarosaria Rossi

PS. Attenzione il personale delle Commissioni tributarie avrà dal comma 165 un ulteriore vantaggio in quanto mentre il numero di personale delle medesime è rimasto invariato, quello delle unità in servizio presso gli altri Dipartimenti è diminuito pur conservando lo stesso carico di lavoro.